A. T. C.
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA FO1

CONSIGLIO DIRETTIVO

Via Balzella 41/D Forlì - tel 0543/777289 fax 0543/750517 mail: atcfc@libero.i

Modalità operative per la gestione del piano di controllo del cinghiale
(Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo dell'ATC FO1 del 23/07/2021)

1) L'ATC, su indicazione del Consiglio Direttivo, trasmette al Comando di Polizia Provinciale i nominativi dei Referenti/Coordinatori e degli operatori/gruppi, che devono preventivamente essere iscritti nel Prospetto generale-elenco partecipanti piani di controllo.

2) Il Consiglio Direttivo dell'ATC FO-1, in attuazione della Det. 3479 del 17/12/2015, individua quali Referenti/Coordinatori:
Per gli **interventi in girata** che prevedono abbattimenti mediante gruppi di operatori, effettuato utilizzando piccoli gruppi 5-10 persone e con l'ausilio di un cane con funzione di limiere. i capi squadra delle girate e delle braccate, precisamente i Signori elencati ed in loro sostituzione il Vice-caposquadra indicato affianco:
BRACCATE:
Landi Davide (I Randagi) – Deutsch Giancarlo
Pazzi Andrea (Solengo) - Piraccini Domenico

GIRATE:
Ricci Renato (I Briganti) – Giorgio Bresciani
Del Zingaro Michele (Del Zingaro Michele) – Pasini Paolo
Biondini Stefano (La Rupe) - Biondini Thomas
Bosi Daniele (La Magione) - Cimatti Pier Giuseppe
Mengozzi Riccardo (La Rovere) – Benedetti Claudio
Nati Enrico (La Squadretta) – Nati Daniele

Per il gruppo dei coadiutori che operano con gli interventi all'aspetto L'ATC gestirà un apposito elenco in cui tutti i coadiutori dell'ATC FO-1 in possesso del giubbotto numerato si possono iscrivere per partecipare ai piani di controllo. Il referente coordinatore del gruppo di tali coadiutori sarà il Sig. Mazza Mauro che sarà coadiuvato dai Sig. Babbi Roberto, Faggioli Franco, Rustignoli Sauro, che utilizzerà il suddetto elenco operando lo scorrimento dal primo nominativo all'ultimo garantendo la partecipazione di tutti coloro che sono iscritti nell'elenco fatta salva la possibilità di rinuncia esplicita dei diretti interessati.

3) Il Gruppo è formato da un Capogruppo, un Vice + i componenti coadiutori; qualora risultassero meno di 10 nella azione di controllo è facoltà del capogruppo invitare altre persone abilitate. **Il Capogruppo o Vice,** ha il compito di applicare tutti gli accorgimenti necessari in materia di **sicurezza**, nonchè far disporre i cartelli indicanti l'attività di controllo in corso nella zona assegnata, dispone e assegna le poste; sotto il suo coordinamento il gruppo recupera il capo di cinghiale abbattuto, mette la fascetta di identificazione, trasporta il cinghiale in un "Centro di lavorazione della selvaggina" riconosciuto ai sensi dell'art. 4 del Reg.853/04/CEE il quale svolgerà tutte le modalità previste dalle vigenti norme igienico-sanitarie, ovvero in un primo Centro di Sosta e Centro di Raccolta riconosciuto ai sensi delle normative vigenti, dove viene privato al più presto di stomaco ed intestino, mettendo il tutto in una cella frigo per poi essere conferito successivamente ad un "Centro di lavorazione della selvaggina".
Qualora il capo abbattuto sia di piccole dimensioni (tali da non consentirne un consumo alimentare) lo stesso sarà gestito con le stesse modalità fino all'arrivo al centro di Sosta o di Raccolta dopodichè sarà stivato in freezer/cella frigorifera e sarà successivamente conferito all'inceneritore previo assenso della Polizia Provinciale e alle condizioni dalla stessa stabilite.

4) Il Consiglio Direttivo dell'ATC FO-1, riconosce ai soggetti individuati al Punto 2) la facoltà di operare in qualità di Referenti/Coordinatori in tutto il territorio del FO-1, comprendendo tutti i settori nei quali si richiedesse l'operatività del controllo escludendo le strutture private. Per gli interventi in girata il metodo utilizzato sarà il seguente:

- Il gruppo di Landi Davide (I Randagi) opererà esclusivamente nel distretto CGA1.

- Gli altri gruppi interverranno nel distretto CGB1, a rotazione secondo l'ordine sorteggiato per gli interventi nelle "zone prioritarie" (Oasi, ZRC ed in generale vietate alla caccia escluse le gestioni private); nel restante territorio A.T.C. interverranno le squadre/gruppi di girata che normalmente svolgono le loro azioni di caccia nei territori che gli sono stati assegnati dall'A.T.C.
- Il gruppo dei coadiutori che opera con gli interventi all'aspetto agirà, in caso di necessità, in tutto il territorio dell'A.T.C FO-1 con la sola esclusione delle strutture private.

5) I Referenti/Coordinatori, hanno il compito di tenere un costante interscambio di informazioni con la Polizia Provinciale e di rendere alla stessa il calendario mensile degli interventi entro il giorno 28 del mese antecedente a quello a cui si riferisce la programmazione.
I Referenti/Coordinatori, rendono altresì alla Polizia Provinciale tutte le informazioni richieste in merito all'organizzazione degli interventi di controllo, attenendosi alle indicazioni fornite dalla Provincia ed alle prescrizioni in materia di **Sicurezza.**
In particolare i Referenti/Coordinatori, sono tenuti, due giorni prima dell'intervento a comunicare la data e il luogo dello stesso alla polizia provinciale e prima dell'inizio dello stesso, a confermare telefonicamente alla Centrale Radio Operativa(CRO) della Polizia Provinciale, località ed orario di esecuzione dell'azione di controllo.
I Referenti/Coordinatori, hanno il compito di compilare in ogni sua parte le apposite schede di intervento, trasmettendole mensilmente all'ufficio dell' ATC.

6) Il capo è conferito al "Centro di lavorazione della selvaggina"a cura del referente del gruppo operante (girata, braccata , coadiutore o assegnatario della gabbia) il quale si fa carico di pagare le competenze del centro di lavorazione.

7) A fronte delle spese del centro di lavorazione, delle spese vive di trasporto del capo o comunque di qualsiasi altra competenza compreso il costo per l'eventuale recupero del capo ferito con l'utilizzo del cane da sangue, la provincia e L'A.T.C. riconoscono, quale corrispettivo forfettario, la carne di cinghiale.

8) Su indicazione dei Referenti/Coordinatori, la carne di cinghiale può essere ceduta saltuariamente in forma gratuita, in favore di agricoltori titolari della conduzione dei fondi agricoli insistenti negli Istituti faunistici interessati dagli interventi di controllo; la restante carne sarà riconosciuta ai coadiutori partecipanti agli interventi di controllo.

9) Su insindacabile giudizio della Polizia Provinciale e su segnalazione dei Referenti/Coordinatori, nonché di altre Forze dell'ordine, il personale volontario può essere sospeso o interdetto dall'attività di controllo qualora lo stesso, contravvenga alle prescrizioni di **Sicurezza** o alle modalità operative di realizzazione del piano o assuma comportamenti in contrasto con le disposizioni impartite in materia dalla Provincia.

10) Le presenti modalità operative avranno validità dal 01/08/2021 al 31/12/2022; al termine di tale periodo il Consiglio Direttivo dell'ATC FO 1, valuterà se riconfermare o meno i Referenti/Coordinatori nonchè le presenti modalità operative in funzione dei risultati conseguiti.

11) Per quanto non previsto nel presente documento si fa rimando al Piano di Controllo sulla specie cinghiale vigente per il territorio della Provincia di Forlì-Cesena (det.Prov.FC n.3479/2015 – delib.G.R. E.R. n.2073/2018 – delib.G.R. 4.5.2020) nonchè alle disposizioni che l'ufficio della Polizia Provinciale FC., in quanto direttamente responsabile del piano di controllo, intenderà dare in sede di autorizzazione di ogni singolo intervento.

Disposizioni generali per l'attuazione dei piani di controllo del cinghiale
(Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo dell'ATC FO1 del 23/07/2021)

Interventi in girata - Obblighi per i i capisquadra:

1) Conferimento dei cinghiali abbattuti ai "centri di lavorazione della selvaggina" autorizzati previa apposizione delle fascette di identificazione assegnate per i piani di controllo.

2) Trasposto cinghiali ai "centri di lavorazione della selvaggina" autorizzati a cura del responsabile del gruppo operante o di un coadiutore con mezzi propri.

3) Ritiro cinghiali dai "centri di lavorazione della selvaggina" a cura del responsabile del gruppo operante o di un coadiutore con mezzi propri.

4) Pagamento delle spese di macellazione e del veterinario a carico del responsabile del gruppo operante o di un coadiutore.

5) Obbligo di effettuazione del piano di controllo quando richiesto dalla polizia provinciale secondo l'ordine di intervento prestabilito. Qualora un gruppo non possa intervenire, al suo posto interverrà il gruppo successivo e si proseguirà nello scorrimento dell'elenco anche per gli interventi successivi.

6) Obbligo di invitare gli agricoltori che conducono dei terreni nella zona oggetto di intervento (come da determina provinciale).

7) Obbligo di compilare e sottoscrivere le apposite "schede di intervento" ed il modulo del "cacciatore formato".

8) Qualora una o più squadre non abbiano il numero di coadiutori abilitati necessario per fare l'intervento, il referente coordinatore chiamerà i componenti degli altri gruppi disponibili ad intervenire.

La modalità di intervento "in girata" avverrà con il metodo della rotazione dei gruppi operanti nel periodo che va dal 01 febbraio al 31 ottobre di ogni anno, mentre nel periodo dal 01 novembre al 31 gennaio in caso di necessità interverranno le squadre/gruppi di girata operanti nel Comune del territorio interessato nel rispetto delle disposizioni di cui alla Determina Provinciale Nr. 3479/2015 e del DGR 2073/2018.

Interventi all'aspetto:

L'A.T.C. redigerà e manterrà aggiornato l'elenco dei coadiutori abilitati che hanno dato la loro disponibilità per l'effettuazione dei piani di controllo (coadiutori abilitati che sono iscritti come selettori, come componenti di squadre o come cacciatori all'A.T.C. FO-1) i quali costituiscono un unico elenco aperto presso l'A.T.C. al quale tutti i coadiutori abilitati si possono iscrivere compilando l'apposito modulo di richiesta.
Ad ogni intervento si scorrerà l'elenco fino a raggiungere il numero di partecipanti necessario, la volta successiva si proseguirà a scorrere l'elenco in modo tale che sia garantita la rotazione di tutti gli iscritti nell'elenco e la partecipazione di tutti i coadiutori abilitati.
Qualora un soggetto non possa partecipare ad un intervento, sarà chiamato la volta successiva per l'intervento successivo, in caso di ulteriore impossibilità a partecipare alla seconda chiamata si proseguirà con lo scorrimento dell'elenco.

Interventi con gabbia-trappola:

I referenti/coordinatori per gli interventi con la gabbia-trappola saranno i coadiutori a cui è stata preventivamente assegnata dalla Polizia Provinciale la relativa gabbia-trappola. I cinghiali catturati vengono riconosciuti quale corrispettivo forfettario al soggetto che ha in gestione la gabbia-trappola ed eventualmente potrà condividere con l'agricoltore che collabora con la gestione della stessa.

Obblighi per i referenti:

Per gli interventi all'aspetto valgono gli obblighi di cui a punti 1-2-3-4-5(solo primo periodo)-6-7 delle presenti disposizioni.

Gli assegnatari delle gabbie-trappola devono rispettare gli obblighi di cui ai punti 1-2-3-4-7 delle presenti disposizioni.

Disposizioni generali:

Non saranno più riconosciute le prestazioni svolte per i piani di controllo per la specie cinghiale ai fini della scontistica per la quota di adesione all'A.T.C.

In generale non verranno mai riconosciute le prestazioni per attività con sparo ai fini di scontistica per la quota di adesione all'A.T.C.

Non saranno riconosciuti eventuali rimborsi per spese veterinarie dovute a ferimento cani avvenuti in attività di piani di controllo.

Oltre a quanto previsto al Punto 9) delle modalità operative, l'A.T.C. può disporre la sospensione per uno o più turni di uno o più referenti/coordinatori e/o di uno o più coadiutori/gruppi operanti, qualora gli stessi contravvengano agli obblighi o alle disposizione contenuti nel presente documento. Tale sospensione potrà essere attuata previa contestazione verbale o scritta e previa valutazione delle eventuali controdeduzioni da produrre entro 5 (cinque) giorni dalla contestazione, da parte della commissione disciplinare di cui all'articolo 15 del Regolamento Gestione Ungulati dell'A.T.C. FO-1.

Possibilità di poter utilizzare il Centro di Fratta Terme per:

- Eviscerazione dei cinghiali: gratuita
- Cella per frollatura: 3 euro/giorno per animale
- Smaltimento viscere: 5 euro/animale per cinghiale, capriolo e daino (esclusi cervo e daino palancone) 8 euro/animale per cervo e daino palancone.
- Utilizzo mezzo mobile refrigerato: 0,50 euro/Km

Si precisa che tutta l'attrezzatura necessaria, i coltelli, i sacchi di plastica per le viscere, i materiali per la pulizia e la disinfezione dei locali e del mezzo refrigerato, ecc..., sono a carico dei fruitori del servizio.

Si precisa altresì che i locali e i mezzi utilizzati devono essere lasciati in condizioni igenico-sanitarie idonee ed ottimali per poter garantire la fruizione del servizio da parte dell'utilizzatore successivo.

La partecipazione ai piani di controllo è subordinata all'accettazione, mediante sottoscrizione, delle presenti modalità e disposizioni da parte dei referenti/coordinatori e dei loro sostituti. Per gli interventi in girata nel distretto CGB1 si seguirà l'ordine sotto riportato con i numeri da 1 a 7, come sorteggiato nel Consiglio Direttivo del 23-07-2021.

Mazza Mauro
Landi Davide
1- Ricci Renato
2- Del Zingaro Michele
3- Biondini Stefano
4- Pazzi Andrea
5- Bosi Daniele
6- Mengozzi Riccardo
7- Nati Enrico

Deutsch Giancarlo
Giorgio Bresciani
Pasini Paolo
Biondini Thomas
Piraccini Domenico
Cimatti Pier Giuseppe
Benedetti Claudio
Nati Daniele

Forlì, 27/07/2021

Il PRESIDENTE A.T.C. FO 1
(Elmo Ricci)